



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA (➤)

- 1.1 Identificatore del prodotto:** Almada Trio
Fungicida - Granuli disperdibili in acqua (WG)
Contiene 60 g/kg o 6% (p/p) di dimetomorfo, 250 g/kg o 25% (p/p) di folpet e 500 g/kg o 50% (p/p)
- Altri mezzi d'identificazione:**
UFI: XYFE-F7FA-9C0V-E8GM
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**
Usi pertinenti: Fungicida per uso agricolo. Solo per utilizzatore professionale
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**
Ascenza Italia, S.R.L.
Via Varese 25/G 21047 Saronno (VA) - Italia
Tel.: +39 02 84944669
agroseguranca@ascenza.com;
info.italia@ascenza.com
<http://www.ascenza.it>
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano – Tel. 02 66101029;
Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia – Tel. 0382 24444;
Centro Antiveleni - Azienda Osped. Papa Giovanni XXIII - Bergamo – Tel. 800 883300;
Centro Antiveleni - Osp. Careggi - Firenze – Tel. 055 7947819;
Centro Antiveleni - Policlinico Gemelli – Roma – Tel. 06 3054343;
Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" - Roma – Tel. 06 49978000;
Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli – Tel. 081 5453333;
Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia – Tel. 800 183459;
Centro Antiveleni - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma – Tel. 06 68593726;
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona – Tel. 800 011 858;

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).
Aquatic Chronic 3: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3, H412
Carc. 2: Cancerogenicità, Categoria 1C, H351
Repr. 1B: Tossico per la riproduzione, Categoria 1B, H360F
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317
- 2.2 Elementi dell'etichetta:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
Pericolo
- 
- Indicazioni di pericolo:**
Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro.
Repr. 1B: H360F - Può nuocere alla fertilità.
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
- Consigli di prudenza:**

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P201: Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202: Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273: Non disperdere nell'ambiente.
P280: Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione respiratoria/protezione gli occhi/calzature protettive.
P302+352: IN CASO DI CONTATTO COM LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua
P308+P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P405: Conservare sotto chiave.
P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti

Informazioni supplementari:

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso
SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale di applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
SPe3: Per proteggere gli organismi acquatici non trattare in una fascia di rispetto di 12 metri, di cui 5 metri sono vegetati, dai corpi idrici superficiali.

Durante le fasi di miscelazione/caricamento e applicazione del prodotto indossare guanti e indumenti protettivi.
Indossare indumenti protettivi e guanti per effettuare operazioni di ispezione. Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Dimethomorph (CAS: 110488-70-5); folpet (ISO) (CAS: 133-07-3)

Ulteriori etichettatura:

Uso ristretto agli utilizzatori professionali

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscela:

Descrizione chimica: Composti organici

- Continua alla pagina successiva -


SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua)
Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 39148-24-8 EC: 254-320-2 Index: 006-095-00-5 REACH: (i)	fosetil alluminio (ISO)⁽¹⁾ ATP ATP01		50 % (*)
	Regolamento 1272/2008	Eye Dam. 1: H318 - Pericolo 	
CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6 Index: 613-045-00-1 REACH: (i)	folpet (ISO)⁽¹⁾ ATP ATP01		25 % (**)
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H332; Aquatic Acute 1: H400; Carc. 2: H351; Eye Irrit. 2: H319; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione   	
CAS: 110488-70-5 EC: 404-200-2 Index: 613-102-00-0 REACH: (i)	Dimethomorph⁽¹⁾ ATP ATP17		6 % (***)
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Chronic 2: H411; Repr. 1B: H360F - Pericolo  	
CAS: 99734-09-5 EC: -- Index: -- REACH: (iii)	Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa [tris (fenoletil) fenil] idrossi -onega⁽¹⁾ Autoclassificata		2,5 - <10 %
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Chronic 3: H412	
CAS: 104-76-7 EC: 203-234-3 Index: -- REACH: ND	2-ethylhexan-1-olo⁽²⁾ Autoclassificata		<1 %
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H332; Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315; STOT SE 3: H335 - Attenzione 	

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

⁽²⁾ Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione

(*) Equivalente a 500 g/kg di Fosetil alluminio.

(**) Equivalente a 250 g/kg di Folpet.

(***) Equivalente a 60 g/kg di Dimethomorph.

- (i) sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (ii) sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento 1907/2006;
- (iii) Sostanza esente da registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (iv) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2 (7) (a) del Regolamento 1907/2006;
- (v) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento 1907/2006;
- (vi) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b), del regolamento 1907/2006;
- (vii) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera c), del regolamento 1907/2006

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione	Fattore M	
	folpet (ISO)	Acuto
CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6	Cronico	10

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Può provocare una reazione allergica cutanea. In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rush, bolle, ...), rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

(associato a principi attivi):

(Fosetil alluminio): Ingestione - disturbo gastrointestinale: nausea, vomito, diarrea, dolore addominale; Inalazione - problemi respiratori; tosse, malattia polmonare, aumento delle secrezioni mucose; Contatto - irritazione degli occhi, della pelle e delle mucose; irrigazione degli occhi; congiuntivite; dermatite da contatto.

(Folpet): Ingestione - disturbo gastrointestinale: nausea, vomito, diarrea e dolore addominale, coliche, ipotermia, irritabilità, oliguria con glicosuria, ematuria, ipotensione con polso irregolare, lieve cianosi; Inalazione - disturbi respiratori, tosse, dispnea, aumento delle secrezioni; Contatto - irritazione degli occhi, della pelle e delle mucose, allergia cutanea.

(Dimetomorfo): Ingestione - disturbo gastrointestinale: nausea, vomito, diarrea, dolore addominale; mal di testa; febbre. Inalazione: irritante per le vie respiratorie; tosse, dispnea, rinite, aumento delle secrezioni mucose. Contatto - irritazione degli occhi, della pelle e delle mucose; annaffiamento di occhi, congiuntivite; dermatite da contatto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Fornire assistenza di supporto e trattamento sintomatico. Se ingerito indurre il vomito o fornire un lavaggio gastrico, evitare l'aspirazione o amministrare carbone attivo o lassativo salino (tipo: solfato di sodio o magnesio o simile). Antidoto specifico non esiste. Non amministrare grassi, oli o depressivi respiratori.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non rilevante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...).

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare le polveri. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Per chi interviene direttamente:

Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.



SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE (continua)

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Raccogliere con mezzi meccanici antisintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere ordine e pulizia e eliminare con metodi sicuri (paragrafo 6).

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

A causa delle sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta rischio di incendio in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e uso.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

NON ESPORRE AL PRODOTTO DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA. Travasare in luoghi fissi che abbiano le necessarie condizioni di sicurezza (docce di emergenza e bagni oculari nelle vicinanze), utilizzando attrezzature di protezione personale, in particolare per viso e mani (vedere paragrafo 8). Limitare i travasi manuali in recipienti di piccole quantità. Evitare di mangiare o bere durante il manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento. Vedere paragrafi 8 e 13.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Conservare in luogo fresco, asciutto e aerato

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo: (Folpet): ADI: 0.1 mg/kg p.c./giorno; AOEL: 0.1 mg/kg p.c./giorno.

(Fosetil-alluminio): ADI: 3 mg/kg p.c./giorno; AOEL: 5 mg/kg p.c./giorno.

(Dimetomorph): ADI: 0,05 mg/kg p.c./giorno; AOEL: 0,15 mg/kg p.c./giorno.

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione	Valori limite ambientali		
	VL (8 ore)	1 ppm	5,4 mg/m ³
2-ethylhexan-1-olo CAS: 104-76-7 EC: 203-234-3	VL (Breve Termine)		

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
2-ethylhexan-1-olo CAS: 104-76-7 EC: 203-234-3	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	23 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	53,2 mg/m ³	12,8 mg/m ³	53,2 mg/m ³

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
2-ethylhexan-1-olo CAS: 104-76-7 EC: 203-234-3	Orale	Non applicabile	Non applicabile	1,1 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	11,4 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	26,6 mg/m ³	2,3 mg/m ³	26,6 mg/m ³

PNEC:

Identificazione				
2-ethylhexan-1-olo CAS: 104-76-7 EC: 203-234-3	STP	10 mg/L	Acqua fresca	0,017 mg/L
	Suolo	0,047 mg/kg	Acqua marina	0,002 mg/L
	Intermittente	0,17 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,284 mg/kg
	Orale	0,055 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	0,028 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera panoramica o semimaschera con filtri combinati ABEK+P3 sostituibili.		EN 405+A1 EN 140	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione e/o si rileva l'odore o il sapore del contaminante.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti NON usa e getta per protezione chimica		EN ISO 374-1 EN 420+A1	Il tempo di passaggio (Breakthrough Time) indicato dal produttore deve essere superiore al tempo di utilizzo del prodotto. Non utilizzare creme protettive dopo che la pelle è stata in contatto con il prodotto.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Indumenti di protezione contro i rischi chimici		EN ISO 13982-1 EN 1149 -5 EN ISO 13688	Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro rischi chimici		EN ISO 20347 EN ISO 20345 EN 13832-3	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	0,02 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	Non applicabile
Numero di carboni medio:	8
Peso molecolare medio:	130,2 g/mol

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Solido
Aspetto:	Granuloso
Colore:	 Marrone
Odore:	Insolito
Soglia olfattiva:	Non applicabile

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non applicabile
Tensione di vapore a 20 °C:	Non applicabile
Tensione di vapore a 50 °C:	<300000 Pa (300 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non applicabile

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	Non disponibile
Densità relativa a 20 °C:	0,57
Viscosità dinamica a 20 °C:	Non applicabile
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non applicabile
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non applicabile
Concentrazione:	Non applicabile
pH:	3,7
Densità di vapore a 20 °C:	Non applicabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non disponibile
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non disponibile
Proprietà di solubilità:	Non disponibile



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non disponibile
Infiammabilità:	
Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, liquido, gas):	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione:	294-297 ° C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non applicabile
Limite di infiammabilità superiore:	Non applicabile
Esplosività (Solido):	
Limite inferiore di esplosività:	Non applicabile
Limite superiore di esplosività:	Non applicabile
caratteristiche delle particelle:	
Diametro equivalente mediano:	Non disponibile

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti:	Non ossidante
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non disponibile
Calore di combustione:	Non disponibile
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20 °C:	Non applicabile
Indice di rifrazione:	Non disponibile

Per quanto riguarda le restanti caratteristiche, i dati non vengono presentati perché non disponibili, in accordo con gli studi di registrazione e le caratteristiche intrinseche dei prodotti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: L'esposizione a tale prodotto può causare cancro. Per ulteriori informazioni su possibili effetti specifici sulla salute vedere il paragrafo 2.
IARC: Non applicabile
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Può nuocere alla fertilità.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Tossicità acuta (Prodotto formulato)(*):

Tossicità orale LD50: >2000 mg / kg b.w. (ratti)
Tossicità cutanea LD50: > 2000 mg / kg b.w. (ratti)
Acuta per via inalatoria LC50 (4h): ND

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Effetti acuti (Prodotto formulato)(*):

Corrosione/irritazione cutanea: Non irritante (coniglio) (*)
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Non irritante (coniglio) (*)
Sensibilizzazione respiratoria: Nessuna informazione disponibile
Sensibilizzazione cutanea: sensibilizzante della pelle (Porcellino d'India)

Effetti cronici (Fosetil-alluminio):

Mutagenesi: Non osservato
Cancerogenicità: Non osservato
Tossicità per la riproduzione: Non osservato
STOT - esposizione singola: Non mostrato
STOT - esposizione ripetuta: Non mostrato
Pericolo di aspirazione: Informazioni non disponibili

Effetti cronici (Folpet):

Mutagenesi: Non osservato
Cancerogenicità: Probabile
Tossicità per la riproduzione: Non mostrato
STOT - esposizione singola: Non mostrato
STOT - esposizione ripetuta: Non mostrato
Pericolo di aspirazione: Informazioni non disponibili

Effetti cronici (Dimethomorph):

Mutagenesi: Non osservato
Cancerogenicità: Non osservato
Tossicità per la riproduzione: Non mostrato
STOT - esposizione singola: Non mostrato
STOT - esposizione ripetuta: Non mostrato
Pericolo di aspirazione: Informazioni non disponibili

(*) Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Dimethomorph CAS: 110488-70-5 EC: 404-200-2	DL50 orale	3900 mg/kg b.w. (*)	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	>4,24 mg/L	Ratto
folpet (ISO) CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6	DL50 orale	>2000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	1,89 mg/L (ATEI)	Ratto
fosetil alluminio (ISO) CAS: 39148-24-8 EC: 254-320-2	DL50 orale	>2000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	> 4,91 mg/L of air (4 h) (*)	Ratto
Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa [tris (fenoletil) fenil] idrossi -onoga CAS: 99734-09-5 EC: --	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	Non applicabile	
2-ethylhexan-1-olo CAS: 104-76-7 EC: 203-234-3	DL50 orale	3000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	2100 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	>20 mg/L	

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

Altre informazioni

Non applicabile



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Identificazione	Concentrazione	Specie	Genere
fosetil alluminio (ISO) CAS: 39148-24-8 EC: 254-320-2	CL50 >103 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50 >103 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50 111,01 mg/L (72 h)	Desmodesmus subspicatus	Alga
folpet (ISO) CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6	CL50 0,070 mg/L (96h) 0,179 mg/L (96h) 0,780 mg/L (96h) 0,520 mg/L (96h)	Brown trout Rainbow trout Carp Bluegill sunfish	Pesce
	EC50 0,68 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50 >10 mg/L (96 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga
Dimethomorph CAS: 110488-70-5 EC: 404-200-2	CL50 3,4 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50 > 10,6 mg/l (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50 29,2 mg/L (72h)	Scenedesmus subspicatus	Alga
Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa [tris (fenoletil) fenil] idrossi -onoga CAS: 99734-09-5 EC: --	CL50 >10 - 100 (96 h)		Pesce
	EC50 >10 - 100 (48 h)		Crostaceo
	EC50 >10 - 100 (72 h)		Alga
2-ethylhexan-1-olo CAS: 104-76-7 EC: 203-234-3	CL50 28 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50 39 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50 11,5 mg/L (72 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga

Tossicità acuta:

Pesce CL50 (96 h): 1,133 mg FP/ l (trota iridea)
Invertebrati acquatici EC50 (48 h): 1,16 mg FP/ l (*Daphnia magna*)
Alge acuta CrE50 (72 h): 42,4 mg FP/ l (*Ps subcapitata*)
Uccelli acuta LD50 Orale: NA
Api orale LD50 (48 h): > 182,615 µg FP/ ape
Api contatto LD50 (48 h): > 200 µg FP/ ape
Piante acquatiche CE50 (14 d): NA

Tossicità cronica (Fosetil Alluminio):

Pesce NOEC (28d): 100mg/l (trota iridea)
Invertebrati acquatici NOEC (21 d): 17 mg / l (*Daphnia magna*)
Alge NOEC: NA

Tossicità cronica (Folpet):

Pesce NOEC (28d): NA
Invertebrati acquatici NOEC (21 d): NA
Alge NOEC cronica: NA

Tossicità cronica (Dimethomorph):

Pesce NOEC (60d): 0,056 mg/l (trota iridea)
Invertebrati acquatici NOEC (21 d): 0,005 mg/l (*Daphnia magna*)
Alge NOEC cronica: 9,8 mg/l

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

12.2 Persistenza e degradabilità:

- Terreno:

(Fosetyl Aluminium): l'alluminio fosforile ha un'emivita estremamente breve in condizioni sia aerobiche che anaerobiche, con rapida dissipazione e metabolismo; DT50 (aerobico) da 20 minuti a 1,5 ore. Non persistente nel suolo. Tipico e laboratorio DT50: 0,1 d; Campo DT50: 0,04 d.

(Folpet): non persistente nel suolo. Tipico e Lab DT50: 4,7 d; Field DT50: 3 giorni.

(Dimetomorfo): moderatamente persistente nel suolo. Tipico DT50: 57 giorni; Lab DT50: 56,7 d; Field DT50: 44 d.

- Acqua:

(Fosetyl Aluminium): nei sistemi di acqua / sedimenti microbici attivi, il fosetil-alluminio viene rapidamente degradato; DT50 14-40 h. Degradazione chimica moderatamente rapida solo in fase acquosa, DT50: 4 d.

(Folpet): degradazione chimica rapida nei sistemi sedimento acquoso, DT50: 0,02 d. Degradazione chimica moderatamente rapida solo in fase acquosa, DT50: 0,02 d. Prontamente biodegradabile. (Dimetomorfo): degradazione chimica moderatamente rapida nei sistemi sedimento acquoso, DT50: 38 d. Degradazione chimica moderatamente rapida solo in fase acquosa, DT50: 10 d. Non facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
	BCF	Log POW
fosetil alluminio (ISO) CAS: 39148-24-8 EC: 254-320-2	BCF	
	Log POW	-2,1
	Potenziale	Basso
folpet (ISO) CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6	BCF	56
	Log POW	3,017 (pH 7; 20°C)
	Potenziale	Basso
2-ethylhexan-1-olo CAS: 104-76-7 EC: 203-234-3	BCF	13
	Log POW	2,73
	Potenziale	Basso

(Dimetomorfo): basso potenziale di bioaccumulo. Log Pow: 2,63 (E), 2,73 (Z) (20°C).

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
	Koc	Conclusioni	Henry	7,883E-3 Pa·m³/mol
folpet (ISO) CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6	Koc	22	Henry	7,883E-3 Pa·m³/mol
	Conclusioni	Molto alto	Terreno asciutto	No
	Tensione superficiale	Non applicabile	Terreno umido	No
2-ethylhexan-1-olo CAS: 104-76-7 EC: 203-234-3	Koc	Non applicabile	Henry	Non applicabile
	Conclusioni	Non applicabile	Terreno asciutto	Non applicabile
	Tensione superficiale	2,82E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non applicabile



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

(Fosetyl Aluminium): altissima mobilità nel suolo. Basso potenziale di contaminazione delle acque sotterranee. (Folpet): mobilità media. Bassa leachability. (Dimetomorfo): mobilità da bassa a media.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP6 Tossicità acuta, HP7 Cancerogeno, HP10 Tossico per la riproduzione, HP13 Sensibilizzante, HP4 Irritante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID, IMDG, IATA)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamento (CE) n. 528/2012: contiene un conservante per mantenere le proprietà originarie dell'articolo trattato. Contiene folpet (ISO).

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: folpet (ISO) (Tipo di prodotto 6, 7, 9)

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

Seveso III:

Non applicabile

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Restrizione n.º 28, 29, 30 – Non applicabile, in base agli usi menzionati nella sezione 1.2.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non applicabile

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H351: Sospettato di provocare il cancro.

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H360F: Può nuocere alla fertilità.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato.

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro.

Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Repr. 1B: H360F - Può nuocere alla fertilità.

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Procedura di classificazione:

Aquatic Chronic 3: H412 - Calcolod

Carc. 2: H351 - Calcolod

Skin Sens. 1: H317 - Calcolod

Repr. 1B: H360F - Calcolod

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
COD: Richiesta Chimica di ossigeno
BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
BCF: fattore di bioconcentrazione
DL50: dose letale 50
CL50: concentrazione letale 50
EC50: concentrazione effettiva 50
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico
UFI: identificatore unico di formula
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Altre informazioni:

Revisione dei contenuti: le sezioni / sottosezioni contrassegnate con (➤) sono state modificate con le informazioni pertinenti, dalla versione precedente.

Cod.: PF-097-C (SAP6255F) – ref. VER05 CORE

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -